

Ambrosio Calichiopulo fù medico pubblico di S. Maura.

Emanuele Sipilli, medico dell' armata veneziana. Il primo che abbia introdotto in Corfù il metodo di Tomaso Sydenam nelle febbri.

Jacob Coem, medico dell' armata, anch' esso sempre vicino a' capitani generali, premiato con doni stimatissimi di argenterie, ed altro.

¹ Marco Coem Seniore, anch' esso medico d'armata.

Medici che ho conosciuto.

Basilio Prossalendi, medico pubblico del presidio; similmente Bartolomeo suo nipote. Ottimi pratici.

Gio. Battista Calogherà chimico, buon pratico, e conoscitore delle malattie. Ho rimarcato in esso una grandissima abilità nel sollevare un' infermo da un pericoloso flussso epatico, con un remedio chiamato oppio diaforetico.

Paolo Mastraca, anatomico e botanico, discepolo del famoso Santorini da Venezia, inclinato molto per la china, con cui ho veduto sollevare cinquant' anni fa alcuni infermi, che i pregiudizj dei tempi non concedevano questo sacro rimedio.

Matteo Rodostamo, discepolo pur esso del Santorini, aveva adottate le dottrine del Bellini. Levava sangue colle viste di ventilazione. Conservo tra le mie carte una informazione assai dotta per una malattia che minacciava cecità, adottata in Padova la sua opinione con lode, dal Macope.

² Mosè Sipilli, Olfmanniano, medico pubblico di armata studiosissimo, ebbe gran credito in paese; era in fatti un buon pratico. Tre giorni prima di morire leggeva. Egli è morto in piedi, da malattia organica della celiaca.

Altro Marco Coem, medico pubblico di buoni talenti, e per la sua pratica era assai giudizioso. Fù medico di varj proconsoli.

L'avo mio Lazaro de Mordo, buon pratico, per la Dio grazia, e a merito del nostro paese assai compatito e amato. Lo stesso sia detto del

Sabatai, mio padre.

Penso assai studioso, ma inetto alla pratica per la sua grande perplessità.

Turlinò fù medico pubblico di Castelnuovo di una morale rara; mi disse: « Sono vecchio, non posso studiare, non devo far più la professione. » Era buon pratico.

Stefano Rodostamo, ottimo pratico, ben educato dal lodato Santorini.

Ruffo aveva moltissimo studiato, pochissimo imparato. Morì miserabile in ³ Patrasso.

Cazzamano ebbe molto credito; presto si ritirò; di grande memoria.

Lascari. Esso fece i suoi studj regolari in Italia al di là di Venezia e Padova, Bologna e Firenze. Pieno di spirito e di vivacità venne tra noi. Trovò i medici vecchi incanutiti ne' loro principj. Con alcune novità si fece strada tra soggetti

1. Page 66.

2. Page 67

3. Page 68.

